



LA TECNOLOGIA RAVENNATE A BORDO DELLA NUOVA UNITÀ NAVALE SUPPLY VESSEL DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

Un pezzo di Ravenna sarà a bordo di una delle nuove ammiraglie della Guardia Costiera, per sorvegliare la sicurezza dei mari da rischi ambientali e da altre minacce. Uno degli elementi tecnologicamente più avanzati del Supply Vessel CP920 "Bruno Gregoretti" della Guardia Costiera, attualmente in costruzione, è infatti fornito da A.ST.I.M., azienda ravennate che da anni sviluppa e produce THERMONAV®, sofisticato sistema di comando e controllo per la scoperta, il riconoscimento e il tracciamento di target.

"Questa commessa, insieme agli impianti consegnati negli ultimi due anni, testimoniano il nostro impegno rivolto alla ricerca e allo sviluppo di nuovi sistemi ad altissima tecnologia - afferma Maurizio Minghelli, CEO di A.ST.I.M. - Crediamo che sicurezza e libertà siano diritti fondamentali e che preservarli significhi permette il progresso economico e sociale. Ogni giorno con il nostro lavoro ci impegniamo per questo: mettere la nostra tecnologia a disposizione della sicurezza e della libertà dei cittadini".

THERMONAV® infatti racchiude in sé sistemi ad alto contenuto tecnologico come radar, payload elettro-ottici, laser, GPS, AIS, sensori subacquei, sistemi operanti nello spettro UV e sistemi di telecomunicazione, prestandosi così a moltissimi usi civili e militari: dalla ricerca e soccorso alla protezione dei confini e del territorio, dal monitoraggio del traffico marittimo alla security portuale e polizia marittima, fino alla rilevazione di inquinamento in mare. La tecnologia viene usata inoltre con scopi di anti pirateria e ausilio alla navigazione, protezione di infrastrutture sensibili e antiterrorismo.

Tra le tante installazioni realizzate, THERMONAV® protegge uno dei più grandi terminal petroliferi Europei, che rifornisce di petrolio il sud della Germania, buona parte dell'Austria e della Repubblica Ceca.

17 settembre 2012